

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e care amiche,
proviamo ad andare controcorrente: parliamo di pace, mentre i notiziari sono dominati dalle notizie sulla guerra. Ricordiamo le parole del vescovo don Tonino Bello: *“La pace è dono. Anzi è “per-dono”*. Un dono “per”. Un dono moltiplicato. Un dono di Dio che quando giunge al destinatario deve portare il “condono” del fratello: il perdono. Se cerchiamo la pace chiediamo il perdono. Non è utopia è il Vangelo! Vale a livello personale e anche nei conflitti che insanguinano i popoli. Nella società ci sono semi di pace e semi di bene, soverchiati da semi di guerra. I semi di pace però ci indicano che c'è una via per la pace, difficile da accogliere e praticare, ma essenziale e unica per risolvere i problemi che generano conflitti: dialogo, comprensione e perdono reciproco. La pace rappresenta un gesto rivoluzionario perché intende sovvertire le leggi del mondo basate sui rapporti di forza che si stabiliscono fra le nazioni e sono spesso alla base dei conflitti. Occorre andare controcorrente: chiedere la pace, come indicato più volte da Papa Francesco. Pensiamo che ci sia bisogno di un movimento d'opinione che faccia emergere la volontà popolare, nostra e dei paesi coinvolti, per dire “basta alle armi e alla guerra” e chiedere il bene comune della pace. Anche il cardinale Zuppi, nuovo presidente della CEI, ha invitato a *“sconfiggere la violenza nelle parole e nelle mani, l'odio, l'indifferenza, il pregiudizio che creano divisione”* sottolineando l'urgenza di essere *“artigiani di pace”* sempre! *“Mai abituarci alla guerra. Proteggiamo sempre la vita”*.

Leader religiosi del mondo a Kiev per seminare la pace

La parola “pace” è risuonata con forza a Kiev pronunciata da una delegazione di oltre una decina di leader religiosi (cristiani, ebrei, musulmani) giunti da varie parti del mondo per cominciare la propria missione di solidarietà, ripetendo più e più volte la parola “pace”, declinata dai partecipanti in lingue e formulazioni, a seconda della fede di ciascuno



“Non dobbiamo stancarci di dirla tutti, credenti e non credenti. Perché la guerra è una sconfitta per ogni essere umano, indipendente dalle proprie convinzioni” afferma l'arcivescovo polacco Kulbokas. I due giorni di incontri si sono conclusi con la preghiera nella cattedrale di Santa Sofia *“Dio della pace e della giustizia, ti preghiamo per il popolo ucraino. Ti preghiamo per la pace, perché tacciano le armi”*. Era presente anche una rappresentanza di associazioni che hanno già accolto in Italia oltre 400 profughi.

(Avvenire 25 Maggio 2022)

Noi ucraini non cederemo all'odio

"Le parole contano poco. L'odio si cura con la testimonianza"

Nel mezzo dell'orrore, gli ucraini hanno ricevuto una grande prova di amore dai polacchi i quali hanno aperto le braccia ai nostri profughi. Questo li aiuterà a non cedere all'odio per i russi e a perdonare, anche se ci vorrà tempo" - dice padre Blazej Suska, frate cappuccino di Kiev. Il padre ha tenuto incontri con credenti di varie fedi e non credenti, nazionalisti e pro-russi, dal loro coraggio è nato il Cristian Salvation Service che assiste, in tutta l'Ucraina, ogni persona colpita dall'emergenza bellica.

(Avvenire 26 Maggio 2022)



Acli: investiamo sulle famiglie, artigiane di pace

"Vogliamo mettere al centro della nostra azione la famiglia, come risorsa fondamentale a cui guardare, da custodire e da promuovere. Le famiglie sono artigiane della pace - ha detto Lidia B. responsabile Famiglia delle Acli - perché sono la premessa indispensabile di ogni processo di pace, di ogni educazione alla pace, delle persone e della società. La pace si apprende nella famiglia, nella concretezza dei gesti di cura e di accoglienza, nella pazienza dell'ascolto".

(Avvenire 14 Maggio 2022)

Anziani, protagonisti della rivoluzione della tenerezza

"La rivoluzione della tenerezza" - dice Papa Francesco - sarà portata nel mondo dai nonni e dalle persone anziane nella misura in cui saranno loro stessi, per primi, convinti di non essere "inutili"

È il messaggio del Santo Padre in occasione della seconda giornata mondiale dei nonni e degli anziani che si celebra il 24 Luglio.

"Invecchiare non è una condanna, ma una benedizione! Non è un tempo inutile: una missione nuova ci attende: insegnare

alle donne e agli uomini del nostro tempo a vedere gli altri con lo stesso sguardo comprensivo e tenero che rivolgiamo ai nostri nipoti. Siamo chiamati a essere artefici della rivoluzione della tenerezza!".

(Famiglia Cristiana n. 21/2022)

Gentili si diventa

In Provincia di Vicenza, otto Comuni hanno aderito al progetto di portare nelle scuole, a partire dalle primarie, l'insegnamento della gentilezza

Si comincia oggi dai bambini per arrivare, domani, agli adulti. I bambini coinvolti in questa nuova esperienza didattica sono 380, una cinquantina i docenti. "Essere gentili" un valore antico, fuori moda, controcorrente. Basato sulle parole "Permesso?", "Grazie" e "Scusa": tre parole semplici, come spiega il Papa nella "Fratelli Tutti", che racchiudono "la forza di custodire la casa, anche attraverso mille difficoltà e prove". Il numero degli istituti scolastici che hanno deciso di investire sulla gentilezza si va allargando. I primi a essere entusiasti dell'iniziativa sono proprio i bambini felici di osservare, a scuola e in famiglia, le piccole regole di buona educazione apprese. Gli stessi genitori raccontano che adesso, in casa, è un ringraziare continuo oltre al compiere gesti gentili.

(Messaggero di S. Antonio - 5/2022)



Regione Lombardia: un piano per contrastare la povertà

Fondi per 200 milioni di euro e nuove politiche per ridurre i fenomeni di esclusione sociale sono stati stanziati dalla giunta della Regione Lombardia per la fuoriuscita dalla condizione di bisogno di famiglie e persone

Per la realizzazione degli interventi riferiti all'area della marginalità e della povertà estrema sono stati individuati tutti gli ambiti situati nei vari Comuni della Regione. In particolare nell'area milanese i comuni, oltre alla città di Milano, sono Sesto S. Giovanni, Cinisello B., Garbagnate, Rho, Busto Arsizio, Gallarate, Carate B.za, Monza e Seregno.

(Avvenire 18 Maggio 2022)